

Lucca torna in prima serata sulla Rai Da martedì la serie su **Mario Tobino**

Santini: «Una fiction e un'opera su una pagina importante della nostra storia»

Quando

Lunedì alle 21
si terrà
a Lucca
una serata
dedicata
al medico
all'Auditorium
del
Palazzo delle
Esposizioni

Lucca Comincia il conto alla rovescia per tornare ad ammirare Lucca, le sue storie e i suoi personaggi sul piccolo schermo. Dopo la messa in onda de "L'Altro Ispettore", la serie girata a Lucca e protagonista a dicembre su Rai 1 con ottimi risultati di pubblico e critica, da martedì 10 marzo, in prima serata sempre su Rai 1, debutta "Le libere donne".

Sei episodi in tre prime serate, per una serie - coprodotta da Rai Fiction ed Endemol Shine Italy e diretta da Michele Soavi - liberamente tratta dal romanzo "Le libere donne di Magliano" dello psichiatra e scrittore lucchese Mario Tobino, pubblicato da Mondadori nel 1953. Le riprese si sono svolte tra Lucca, altre zone della Toscana e Roma. L'attore protagonista è Lino Guanciale, nel ruolo di Mario Tobino: non un eroe idealizzato, ma un medico profondamente umano, capace di lavorare dall'interno di un sistema repressivo cercando di aprire spiragli di dignità con gesti minimi, uno sguardo diverso, una parola più giusta. Per pre-



pararsi al ruolo, l'attore ha incontrato a lungo Isabella Tobino, nipote dello psichiatra e presidente della Fondazione a lui dedicata a Lucca.

Il Comune di Lucca, in particolare attraverso l'ufficio Turismo - Sportello Cinema, ha coordinato e supportato la logistica e l'organizzazione delle riprese sul territorio.

«A poche settimane dal grande successo de "L'Altro Ispettore" - dichiara l'assessore al turismo Remo Santini - Lucca torna protagonista su Rai 1 con una produzione di altissimo livello culturale e artistico. "Le libere donne" non è solo una fiction, ma un'opera che racconta una pagina importante della nostra sto-

Nella foto
una delle
scene
girate
a Lucca

ria e valorizza una figura centrale come Mario Tobino, profondamente legata al nostro territorio. Come amministrazione abbiamo creduto fin da subito nel progetto, supportando la produzione sotto il profilo organizzativo e logistico. Sappiamo ormai bene come la promozione della città attraverso il cinema e la televi-

sione rappresenti una leva strategica per il turismo e per l'identità culturale di Lucca». Fondamentale per la realizzazione della fiction il supporto della Fondazione Mario Tobino. «La trasposizione cinematografica de "Le libere donne di Magliano" ha una storia molto lunga - racconta Isabella Tobino, presidente della Fondazione Mario Tobino - Dopo poco dalla sua uscita nel 1953, Federico Fellini rimane affascinato da questo testo innovativo e fa visita a Tobino a Magliano, trascorrendo con lui alcuni giorni e accompagnandolo nella quotidiana visita al reparto. Molti anni dopo il regista e scenografo Peter Exacoustos contattò Mondadori con la scenografia pronta per chiedere la concessione dei diritti per la sua trasposizione scenica, ma ancora tutto si arenò finché con la produzione Endemol Shine tutto ha preso forma».

In attesa del debutto televisivo, lunedì alle 21 si terrà a Lucca la serata dedicata a Tobino presso l'Auditorium del Palazzo delle Esposizioni, in piazza San Martino 7. Nel corso della serata sono previsti i video messaggi di saluto di Lino Guanciale e del regista Michele Soavi. Saranno presenti, tra gli altri, l'assessore Santini, Isabella Tobino, l'attrice Grace Kicaj, l'attore Paolo Giovannucci e lo sceneggiatore Peter Exacoustos. Conduce Marco Vanelli. L'ingresso è gratuito (prenotazione on-line sul sito della Fondazione). ●